

“Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente” relativo all’Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino”.

Rendicontazione della conferenza skype del **26 maggio 2014** del Comitato Tecnico Scientifico e Gruppo di Lavoro

Partecipanti:

ENTE	NOMINATIVO
Comitato Tecnico Scientifico	Dott.ssa Silvia Candela (da Bologna) Dott. Francesco Forastiere (da Roma) Prof. Benedetto Terracini
ASL TO3	Dott. Ssa Antonella Bena Dott.ssa Elena Farina Dott. Enrico Procopio Dott. Nicola Suma
ASL TO1	Dott. Giuseppe Salamina
ARPA Piemonte	Dott. Ennio Cadum Dott.ssa Monica Chiusolo
ISS	Dott. Alessandro Alimonti Dott.ssa Beatrice Bocca Dott.ssa Anna Pino Dott.ssa Anna Laura Iamiceli Dott.ssa Anna Ingelido

In data 26.5.2014 alle ore 14.00, presso i locali AslTo3 di Viale Sabaudia 164, Grugliasco (To), si dà inizio al primo incontro per l’anno 2014 tra il Comitato Tecnico Scientifico (di seguito CTS) ed il Gruppo di Lavoro (di seguito - GdL). Alcuni componenti del CTS e dell’ISS sono collegati in teleconferenza dai rispettivi uffici. L’incontro verte sul seguente ordine del giorno:

1. definizione data e modalità T1
2. varie ed eventuali

Punto 1. L’assemblea prende atto che ancora non è stata deliberato l’atto tra la Provincia e l’ente gestore dell’impianto (TRM) che stanziava i finanziamenti per tutte le attività previste da SPoTT fino al 2018. Conseguentemente non sono ancora stati deliberati gli atti tra la Provincia e gli enti del gruppo di lavoro SPoTT. Tale ritardo porta inevitabilmente ad uno slittamento dei tempi della fase T1 del biomonitoraggio, previsto sul protocollo a 12 mesi dalla fase T0.

Nei giorni antecedenti la conferenza si sono ipotizzate due date alternative: settembre 2014 o giugno 2015.

Le principali tematiche su cui discutere per prendere una decisione sono:

- scientifiche: ripetere le analisi nello stesso mese aumenta la confrontabilità a livello di

esposizione ambientali. Esiste comunque una variabilità inter-annuale e inoltre sono le differenti condizioni meteorologiche ad incidere maggiormente. A tal proposito vengono valutate anche le medie mensili di alcuni indicatori ambientali (cadmio, nichel, piombo...) monitorati da ARPA attraverso la centralina Aldo Mei di Beinasco, situata nel punto di massima ricaduta dell'inceneritore. Alcuni tra i presenti concordano che eventuali differenze nelle condizioni ambientali nei mesi di settembre-inizio ottobre rispetto a giugno-luglio possano essere risolte con il confronto tra esposti e non esposti. Fondamentale resta confrontare due periodi in cui il riscaldamento domestico sia inattivo.

- Organizzative: La mancata firma della delibera, unitamente al mancato trasferimento dei fondi già spesi per la fase T0, rende impossibile ipotizzare un ulteriore anticipo di fondi da parte dei singoli enti per la seconda fase.
- Comunicative: Il timore è che lo slittamento di 12 mesi rispetto a quanto previsto possa creare un vuoto comunicativo e generare disaffezione e mancanza di fiducia verso SPoTT da parte della popolazione. L'assemblea concorda, indipendentemente dalla scelta del periodo, sulla necessità di continuare ad informare le persone mediante il sito, newsletter e comunicazioni dedicate ai soggetti campionati. Il gruppo di lavoro SPoTT registra, già dalla prima fase di campionamento, un rapporto di dialogo e fiducia con le persone coinvolte (cittadini, medici, istituzioni) anche grazie allo sforzo comunicativo dello scorso inverno.

Durante la discussione che rivaluta pro e contro delle due date, Forastiere propone un'ipotesi intermedia che risponderebbe alle esigenze di immediatezza comunicativa da un lato e ad uno sgravio organizzativo ed economico dall'altro: il congelamento di urine a giugno 2014 in modo da poterle analizzare successivamente e l'applicazione del protocollo T1 a giugno 2015. Procopio e Salamina, responsabili della linea di biomonitoraggio, propongono e si impegnano a fare una valutazione di fattibilità sull'applicazione di un protocollo T1 "asciugato" che preveda a giugno-luglio 2014 le seguenti attività:

- raccolta urine per analisi metalli, IPA, cotinina ed esame urine completo
- questionario autosomministrato spedito a casa con i contenitori per le urine

A tal fine si impegnano, (concordemente con i responsabili di ISS) ad inviare al gruppo, entro una settimana dalla riunione, una bozza di protocollo operativo con lettera di invito e questionario autosomministrato.

Si discute parallelamente su come organizzare la gestione dei soggetti outliers e si concorda che essi debbano avere un'attenzione di tipo clinico individuale.

Procopio e Salamina propongono inoltre di sovrapporre, dal punto di vista logistico, la ripetizione delle persone con valori estremi ma di mantenere una gestione separata e più approfondita delle informazioni raccolte in modo da identificare con più precisione le fonti di esposizione. Sarà infatti loro proposto un questionario con domande preparate allo scopo da ARPA. Inoltre solo per i soggetti con valori "estremi" di AS verranno raccolti due campioni di urina invece che uno, il secondo campione nel caso in cui fosse necessario eseguire la speciazione.

La bozza di protocollo di gestione dei valori estremi, già disponibile, verrà inviata ai componenti del CTS al fine di procedere alla pubblicazione sul sito.

Relativamente ai lavoratori, sono continuati i prelievi del T0 per 32 nuovi soggetti (raggiungendo un totale di 55 lavoratori coinvolti nel biomonitoraggio). Sono stati effettuati i prelievi per la fase T1 per 5 lavoratori della ditta in subappalto a cui era terminato il contratto presso l'impianto. I presenti decidono di mantenere, per i lavoratori, il protocollo di biomonitoraggio completo anche per la fase T1. Ciò comporta, inevitabilmente, uno slittamento seppur minimo dei tempi, essendo il personale sanitario già coinvolto nel biomonitoraggio dei residenti durante i mesi estivi. Come previsto da protocollo, a fine maggio è stato ripetuto il campionamento indoor delle diossine e PCB da parte di ARPA Piemonte al fine di valutare l'opportunità di ripetere al T1 anche la

determinazione di tali analiti. A settembre, negli stessi giorni del biomonitoraggio, si procederà con gli altri campionamenti ambientali (metalli, IPA, VOC), utili anche ad una valutazione più precisa dell'esposizione in considerazione del cambiamento del periodo di calendario nel quale vengono eseguiti i prelievi biologici.

Infine l'assemblea concorda nell'effettuare la fase T2 due anni dopo la fase T1, applicando il protocollo completo di biomonitoraggio.

Si decide di fare un comunicato stampa per informare dell'inizio della fase T1.

Punto 2. ISS comunica che entro una settimana dalla riunione saranno disponibili, per la spedizione a domicilio, tutti i referti dei metalli, in particolar modo quelli delle persone con valori particolarmente elevati e per i quali si è reso necessario un approfondimento dei dati raccolti con il questionario. Inoltre l'Istituto comunica che le analisi su diossine, PCB e IPA saranno terminate entro luglio, come previsto.

A richiesta del CTS di conoscere a che punto sia lo studio alternativo dell'ISDE, il Gruppo SPoTT risponde che nulla è stato ufficialmente presentato a riguardo, sebbene sia noto che i responsabili del progetto siano intenzionati a procedere con nuovi prelievi prima dell'estate..

La seduta si chiude alle ore 16.

Torino, 27 maggio 2014